

## La neonatologia a Pavia tra realtà e collaborazioni future

**Pierpaolo Servi**

Infermiere Terapia Intensiva Neonatale

Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo, Pavia

Referente Regionale SIN INF

Il giorno 7 novembre 2022, presso l'Aula Magna del Collegio Ghislieri di Pavia, si è tenuto il IV Convegno Infermieristico SIN INF Lombardia. La Società Italiana di Neonatologia Infermieristica (SIN INF) è una società scientifica che nasce per perseguire lo studio e la ricerca in tema di neonatologia infermieristica, implementare la formazione specifica dei professionisti e favorire la creazione di una cultura infermieristica neonatale condivisa, basata sull'evidenza scientifica, contribuendo alla creazione di raccomandazioni e buone pratiche e alla loro divulgazione.

È una società affiliata alla **Società Italiana di Neonatologia (SIN)** con la quale condivide in maniera sinergica i progetti e la mission.

In particolare:

- favorire e promuovere la ricerca, la didattica e l'assistenza nell'ambito della Neonatologia Infermieristica rivolta al neonato sano e patologico
- promuovere una fattiva collaborazione scientifica, didattica, organizzativa e assistenziale con tutte le società italiane e straniere in ambito di neonatologia infermieristica
- promuovere la diffusione delle conoscenze e l'insegnamento nel campo della Neonatologia Infermieristica;

Nasce ufficialmente nel 2018, anche a seguito della spinta normativa derivante dalla legge Gelli-Bianco e ad oggi conta oltre 780 soci attivi su tutto il territorio italiano, con oltre 250 nella regione Lombardia. La provincia di Pavia è ben rappresentata all'interno della Società Scientifica e, per i prossimi 3 anni di mandato, uno dei tre Referenti Regionali sarà un collega iscritto al nostro Ordine.

Il Convegno si è svolto durante l'arco della giornata, suddiviso in diverse sessioni di lavoro. La partecipazione è stata ragguardevole, se si considera che l'evento si è tenuto ad una sola settimana dal Congresso Nazionale della medesima Società Scientifica, con circa 60 iscritti oltre ai relatori delle sessioni.

Il programma scientifico ha cercato di abbracciare i principali temi di ricerca infermieristica in ambito neonatologico, cercando di colmare o soddisfare i bisogni formativi che, nei precedenti anni, erano stati raccolti tramite in-



dagini e questionari nelle varie realtà operative e centri nascita della regione.

La giornata si è aperta con una sessione dedicata all'infermiere in generale, con focus sulle caratteristiche della funzione di caring, aspetti deontologici e collaborazione tra Ordini delle Professioni Infermieristiche e Società Scientifiche, per poi calarsi nella tematica dei percorsi di formazione di alta specialità, con realtà extra-regionali che hanno descritto la creazione di vere e proprie scuole di specializzazione in fase di riconoscimento normativo. L'aspetto della formazione continua, del costante aggiornamento e della necessità di possedere conoscenze, abilità e competenze altamente specializzate all'interno delle Unità Operative di Terapia intensiva Neonatale (TIN) è immediatamente riconosciuto da tutti come prioritario, ma si è voluto cercare di dare forza e risalto anche all'autonomia professionale e alla responsabilità derivante da una corretta presa in carico del neonato, approfondendo tematiche legate alle cure e allo sviluppo neurologico del neonato, alla precoce inclusione della famiglia nel percorso assistenziale, sia in occasioni con carattere di urgenza, sia nella pratica quotidiana di accompagnamento alla dimissione, per poi sottolineare la necessità di conoscere e saper utilizzare macchinari e device con molteplici funzionalità per poter erogare un'assistenza di qualità al piccolo paziente.

Tra i graditi ospiti che sono intervenuti al Convegno, si vuole sottolineare la presenza della Dottoressa Grugnetti



Giuseppina come rappresentante della Direzione delle Professioni Sanitarie della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, del Presidente Nazionale della SIN INF, Dottor Pisano Denis, della Dottoressa Mangili e del Dottor Ghirardello, direttori rispettivamente della Terapia Intensiva Neonatale dell'ASST Ospedale Papa Giovanni XXII di Bergamo e della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo di Pavia, a sottolineare come l'integrazione e la collaborazione tra infermieri e medici sia sempre più centrale e necessaria se l'obiettivo comune è la qualità delle cure erogate verso i neonati

Tra i relatori che si sono susseguiti sul palco, erano presenti anche il Presidente dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Pavia, dottor Borri, che ha trattato il difficile argomento della cooperazione tra Ordini e società scientifiche, sottolineando come le aree di interesse e lavoro comune siano quella della ricerca, della formazione, della promozione della professione e creazione di una cultura infermieristica diffusa, condivisa e riconosciuta; ed infine la Professoressa Arrigoni, Presidente delle Classi I

delle lauree delle Professioni Sanitarie in Infermieristica e in Ostetricia e della Laurea Magistrale Scienze Infermieristiche Ostetriche Università degli Studi di Pavia che, nella Lettura Magistrale di apertura dei lavori, ha permesso a tutti i presenti di esplorare il difficile concetto di caring infermieristico, declinando i concetti di tempo, sguardo di cura e corpo, principi ontologici della cura infermieristica, nella dimensione neonatale, tramite la visualizzazione di immagini, la ricerca qualitativa e la narrazione del vissuto di madri e padri che hanno sostenuto il difficile percorso del ricovero all'interno delle Terapie Intensive Neonatali. In conclusione, questo evento formativo spera di aver aggiunto un altro tassello alla formazione di un sapere, saper fare ma soprattutto saper divenire dell'infermiere che opera in ambito neonatale, promuovendo la collaborazione tra Università, OPI e Società Scientifiche, affinché l'assistenza erogata sia di qualità sempre maggiore, condivisa con tutti gli operatori e supportata da solide basi scientifiche, focalizzata ed incentrata sul neonato e sulla sua famiglia.